



VADEMECUM SOCI CONSUMATORI

COS'È UNA CER?

Una CER, cioè una Comunità Energetica Rinnovabile, è un **modello di aggregazione** che permette a cittadini, piccole e medie imprese, realtà pubbliche o private di unirsi per produrre, condividere e consumare energia elettrica da fonti rinnovabili **a livello locale**.

Il funzionamento di una CER si basa sul concetto di **condivisione di energia elettrica rinnovabile**.

COSA SIGNIFICA ENERGIA ELETTRICA CONDIVISA?

L'energia elettrica condivisa è definita come il minimo, in ogni ora, tra tutta l'energia elettrica prodotta e immessa in rete dai membri della CER e l'energia elettrica consumata dagli stessi prelevandola dalla rete.

L'energia elettrica condivisa è il criterio fondamentale per il calcolo degli incentivi economici destinati alla CER stessa. La suddivisione dei contributi economici avviene secondo la modalità della "Tariffa premio".

IL BENEFICIO ECONOMICO

Riducendo la dipendenza dai combustibili fossili, le comunità sono protette dalle fluttuazioni dei prezzi energetici globali, migliorando la stabilità economica.

Vengono inoltre generati degli **incentivi economici** dalla condivisione dell'energia elettrica all'interno della CER, di cui beneficeranno **sia i consumatori che i produttori**.

Il contributo per le CER, di cui il 45% (oppure il 55% nel caso in cui l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile ha percepito un contributo a fondo perduto), deve essere devoluto a scopi benefici sul territorio, risulta meglio schematizzato nella sottostante tabella.

I **soci consumatori** hanno diritto quindi a una quota che ammonterà **al 40% della somma risultante**, ripartito in base ai kWh di energia elettrica condivisa prelevati dal proprio POD, *al netto dei costi di gestione della SUNNY C.E.R.*

Il calcolo dell'energia elettrica condivisa viene effettuato dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE), che provvede a erogare alla CER gli **incentivi economici maturati attraverso la condivisione dell'energia elettrica**.

Inoltre, tutta l'energia elettrica rinnovabile prodotta ma non autoconsumata resta nella disponibilità dei produttori ed è valorizzata alle condizioni di mercato. Per tale energia è possibile richiedere al GSE l'accesso alle condizioni economiche del **ritiro dedicato**.

Potenza nominale	Tariffa fissa (definita in base alla potenza impianto)	Tariffa variabile (in funzione del prezzo zonale)	Tariffa massima (fonti non fotovoltaiche)	Tariffa massima totale Sud	Tariffa massima totale Centro	Tariffa massima totale Nord
P ≤ 200 kW	80 €/MWh	0 – 40 €/MWh	120 €/MWh	120 €/MWh	124 €/MWh	130 €/MWh
200 < P ≤ 600 kW	70 €/MWh	0 – 40 €/MWh	110 €/MWh	110 €/MWh	114 €/MWh	120 €/MWh
P > 600 kW	60 €/MWh	0 – 40 €/MWh	100 €/MWh	100 €/MWh	104 €/MWh	110 €/MWh





QUOTA ASSOCIATIVA

Ciascun membro è tenuto al pagamento di una quota associativa, da versare al momento dell'ingresso in Associazione, pari a **€ 10,00** per i soci consumatori.

PERCHE ADERIRE?

Aderire a una Comunità Energetica Rinnovabile significa **partecipare attivamente** alla costruzione di una società più coesa, solidale e collaborativa.

Oltre a **ridurre i costi energetici** grazie alla condivisione dell'energia elettrica prodotta localmente, questa scelta consente di **accedere ad alcuni incentivi economici**, valorizzando il legame con il territorio e permettendo di diventare protagonisti nella transizione verso un **modello energetico più sostenibile**.

I BENEFICI

Le Comunità Energetiche Rinnovabili generano benefici ambientali, sociali ed economici.

Benefici ambientali

Le CER favoriscono la riduzione delle emissioni di gas serra grazie alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili riducendo la dipendenza dai combustibili fossili, contribuendo a mitigare il cambiamento climatico e migliorano la qualità dell'aria.

Benefici sociali

Le CER promuovono la partecipazione attiva e la coesione nelle comunità locali: questo aumenta la consapevolezza e l'educazione energetica, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità e di responsabilità condivisa verso l'ambiente.

ESEMPIO PRATICO

- Impianto fotovoltaico da 500 kWp al nord
- Produzione elettrica annuale: circa 600.000 kWh/anno

Il contributo per le CER, di cui il 45% (oppure il 55% nel caso in cui l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile ha percepito un contributo a fondo perduto), deve essere devoluto a scopi benefici sul territorio, varia in base alla percezione del fondo PNRR.





IL RICAVO ANNUALE DEL CONSUMATORE

1. Se l'impianto fotovoltaico (produttore) non ha percepito il fondo PNRR del 40%

Viene applicata la tariffa premio piena, pari a 120 €/MWh, da cui vengono decurtati i costi di gestione della CER pari al 15%, per un totale di **102 €/MWh**.

Viene considerato poi il contributo per scopi benefici sul territorio, che deve ammontare al 45%. Il ricavo totale annuale consiste quindi nel **40%** della somma risultante, ovvero la percentuale del beneficio spettante ai soci consumatori.

TARIFFA INCENTIVANTE

0,120 €/kWh

COSTI DI GESTIONE CER

0,018 €/kWh

0,102 €/kWh

X

55%

X

600.000 kWh/
anno

40% =

13.464 €/anno





2. Se l'impianto fotovoltaico (produttore) ha percepito il fondo PNRR del 40%

In questo caso viene applicata la tariffa premio di 60€/MWh, da cui vengono decurtati i costi di gestione della CER pari al 15%, per un totale di **51 €/MWh**.

Viene considerato poi il contributo per scopi benefici sul territorio, che deve ammontare al 55% poiché l'impianto ha percepito un contributo a fondo perduto.

Il ricavo totale annuale consiste quindi nel **40%** della somma risultante, ovvero la percentuale del beneficio spettante ai soci consumatori.

TARIFFA INCENTIVANTE

0,060 €/kWh

COSTI DI GESTIONE CER

0,009 €/kWh

